

LETTERA DI DELIA VALENTI INVIATA AI GIORNALI LOCALI IL 3 FEBBRAIO 2013

In un paese come il nostro, pesantemente segnato dai femminicidi (sono stati più di 120 nel 2012 e sono già 6 dall'inizio dell'anno) come Coordinamento Donne di Trento, associazione impegnata a contrastare sul territorio provinciale la violenza maschile sulle donne attraverso l'attività del Centro Antiviolenza di Trento, via Dogana n. 1, tel. 0461/220048, riteniamo imprescindibile e doveroso chiedere alle candidate e ai candidati alle elezioni politiche di esprimersi e di impegnarsi pubblicamente e concretamente in merito alle seguenti, puntuali richieste al futuro governo di politiche efficaci nell'ambito del contrasto alla violenza di genere effettuate da DiRe (Donne in Rete contro la violenza), la nostra associazione nazionale di riferimento, che riunisce 60 Centri Antiviolenza/Case rifugio, nel suo Manifesto-Agenda:

1. immediata ratifica della *Convenzione del Consiglio d'Europa* - Istanbul 2011 sulla prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica per l'adozione delle prescritte misure concrete e durature nel programma anche finanziario di Governo.
2. rinnovo del **Piano d'azione nazionale contro la violenza** del 2011 e rafforzamento del sistema di servizi pubblici e convenzionati sul territorio, garantendo **stanziamenti economici adeguati per i Centri antiviolenza/Case rifugio su tutto il territorio nazionale** che abbiano continuità e siano garantiti dagli enti locali preposti, attraverso opportune misure governative di stabile finanziamento e riconoscimento del livello essenziale di assistenza (LEA) per la violenza alle donne.
3. **riconoscimento di D.i.Re** come interlocutore nazionale e locale imprescindibile sul tema della violenza maschile sulle donne, sia nelle azioni preventive e di formazione che nel contrasto in tutti gli ambiti di intervento:
4. **rilevazione dei dati** sistematica, integrata e omogenea in materia di violenza sulle donne su tutto il territorio nazionale, in sinergia con i diversi attori pubblici e privati esperti.
5. **promozione di campagne di sensibilizzazione nazionali e locali** a contrasto della violenza maschile sulle donne rivolte a tutta la popolazione e in particolare agli uomini e vigilanza su ogni forma di comunicazione offensiva della dignità delle donne.